

LE IMPRESSIONI DEI PROTAGONISTI

«Le condizioni meteo sono un'incognita ma sarà una bella BATTAGLIA»

Le macchine sono pronte. Revisionate, ricontrollate, perfezionate. I meccanici lavorano da giorni per prepararle al meglio: controllano ogni singolo bullone, ogni vite, per consegnare nelle mani dei driver i migliori mezzi possibili.

E loro, i piloti? Sono pronti a giocare la leadership in campionato? Stanno preparando corpo e mente a una delle gare più difficili e impegnative della stagione. Ripassano mentalmente il percorso. Cercano di prefigurarsi la gara. Condizioni meteo, gomme da scegliere. Le prove dove "tirare", quelle, invece, dove evitare rischi. Anche se, una volta che si scende dal palco partenza, ogni tattica rischia di andare a farsi benedire. Mente e piede destro sono controllati dalla voglia di vincere, di lmare decimi su decimi, curva dopo curva.

La pressione pre-gara sembra comunque non essere un problema per FELICE RE (in coppia con Mara Bariani su una Ford Focus Wrc). Il comasco ha trascorso i giorni che lo hanno separato dal rally con una tran-

quillità che lo stesso definisce: «Gli altri anni ero teso, nervoso - spinga Re - Quest'anno, invece, non avverto particolari pressioni. Ho voglia di divertirmi, di fare una bella gara e di prendere punti per il campionato». Novità sulla macchina? «Una settimana fa sono andato in Inghilterra e ne ho seguito alcuni sviluppi. Credo di avere una vettura con ottime potenzialità: sfruttarle, poi, sarà compito mio». Re è a pari punti, in classifica tricolore, con Marco Silva e Tobia Cavallini.

Il Rally di Como può rappre-

sentare un punto di svolta del Trofeo Asfalto. «In ottica di campionato, Silva è il pilota che temo di più. Sulla singola gara, invece, vedo molto competitivo Corrado Fontana; non dimentichiamoci poi di Cavallini. Anche se non è un pilota di casa, potrebbe rivelarsi un osso duro». L'incognita maggiore? «Le condizioni meteo. Se il tempo è incerto, la scelta delle gomme diventa un vero terrore al lotto, anche se ripongo molta fiducia nelle mie Michelin. Bisognerà subito stare attenti

alla prima prova, la Val Caviglioglio: è una speciale tecnica e lunga, accumulare ritardo è un attimo e recuperarlo diventa poi difficile».

«Impossibile fare un pronostico - osserva MARCO SILVA, secondo pilota in corsa per il campionato - Gli avversari validi non mancano, basta guardare l'elenco iscritti. Sia lo sia Felice Re vorremmo fare una bella gara sulle strade di casa, ma piloti come Cavallini e Fontana non rimarranno certo a guardare».

TOBIA CAVALLINI è il terzo pilota in lizza per il campionato. Sa benissimo che i suoi due rivali - Re e Silva - corrono in casa, e che per il primo giro saranno avvantaggiati. Ma questo non lo impensierisce più di tanto. Ha preparato la gara in modo maniacale. «Sarà un rally duro - afferma - ma sono convinto delle potenzialità mie, della squadra e delle gomme Pirelli. A Como avrò poi una motivazione in più: ho appena raggiunto un accordo con Subaru Italia, che mi supporterà ufficialmente. Voglio fare una bella gara per ricambiare la loro fiducia. Spero solo che le condizioni meteo non siano troppo incerte».

Ambizioni di campionato, in gruppo N, anche per FABIO GIANFICO, che vorrebbe vincere il titolo sul Lario. «Sarebbe splendido - ammette il partenopeo - anche se non sono al massimo della condizione, poiché risento della "botta" presa al Rally del Pianicavallo. Cosa temo? Il viciolo. In Val Caviglioglio, in discesa, se l'asfalto è umido stare in strada è un'impresa. Preferisco piuttosto gui-



I tre aspiranti al titolo tricolore. Da sinistra, Felice Re, Tobia Cavallini e Marco Silva